

#IOLEGGOPERCHÈ: Crescere per leggere o leggere per crescere ?

S. Maria C. V. 26/10/2018

Gran fermento all'Amaldi per la manifestazione conclusiva del progetto #IOLEGGOPERCHÈ, che è ormai al terzo anno. Trepidanti ed emozionati i ragazzi delle classi 2°A-2°C- 2°D-2°E, sono stati i veri protagonisti di quest'evento, condividendo con il pubblico alcune pagine da loro scelte dei due romanzi "E tu splendi " (G. Catozzella) e "Anime scalze" (F. Geda). Le classi supportate dalle professoressse: A.Gammella ,N. Di Muro, C. Farro e M. Tartaglione, hanno analizzato e discusso minuziosamente i testi presi in esame, durante gli incontri pomeridiani a classi aperte. L'obiettivo di quest'iniziativa è stato quello di invogliare i ragazzi, "analfabeti emotivi", a trovare la propria scialuppa di salvezza nella lettura. Quest'ultima, considerata dai ragazzi fuga dalla realtà e stimolo per la fantasia, è una vera e propria miniera per la mente, con la quale i giovani riescono ad uscire dal "guscio del niente" ed entrare in quello "del qualcosa ". La manifestazione è stata aperta da un discorso di ringraziamento da parte del dirigente scolastico prof.ssa R. Bernabei rivolta ai presenti.



Successivamente la parola è passata alla prof.ssa A. Gammella che ha elogiato il lavoro svolto dai ragazzi, i quali hanno saputo cogliere il messaggio dei due romanzi e soprattutto condividerne riflessioni ed emozioni. Sulle note della canzone “dare to dream “,attraverso le varie letture è emerso il tema principale dei due romanzi: il rapporto conflittuale che c’è tra adulti e adolescenti. “ Non voglio essere come i miei genitori”, è la frase con la quale esordisce il protagonista di “E tu splendi”,mettendo in luce la relazione tra genitori e figli, in cui spesso i ruoli si capovolgono : talvolta sono i figli a dare il buon esempio ai genitori, aiutandoli a guardare il mondo con occhi diversi. Fabio Geda, nel romanzo “Anime scalze”, amplia questo concetto: non sono solo i figli ad aver bisogno dei genitori, ma anche i genitori ad aver bisogno dei figli. “Nessuno ci avrebbe divisi. Non tanto perché Asia e io non fossimo in grado di vivere senza papà, ma perché papà non ce l’avrebbe mai fatta a vivere senza di noi”. I ragazzi hanno messo in gioco anche la loro creatività rappresentando i personaggi dei libri con tutte le loro caratteristiche, su cartone. Sensibilizzare i giovani alla lettura è importante poiché quest’ ultima è motivo di crescita e arricchimento personale, come Fabio Geda scrive “Non lascerò passare questa vita,senza che lei prima sia passata attraverso me.”.





Gli alunni della IV C – Liceo Amaldi